

Delibera n. 165 del 23 DIC. 2013

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 23 DIC. 2013 al 7 GEN. 2014, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18.06.2009, n. 69;
- che è notificata in elenco al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale e ai Sigg. Capigruppo Consiliari ex art. 125, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 7, comma 8 e art. 11 comma 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale.

Andria, 23 DIC. 2013

Il Vice-Segretario Generale



La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 23 DIC. 2013

Il Vice-Segretario Generale



PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 165 DEL 23 DIC. 2013

OGGETTO: PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO
2013, N. 1435, PUBBLICATA SUL BURP N.108 DEL 06.08.2013.
OSSERVAZIONI.

L'anno duemila ~~due~~ addì 23 del mese di DICEMBRE
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la
trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|------------|-----------|--------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 3. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 4. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 5. | ROCCOTELLI | LUIGI | - " |
| 6. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 7. | TROIA | SABINO | - " |
| 8. | PATRUNO | GIOVANNI | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale, il dott. Francesco Paolo GRECO

Previa istruttoria del Settore Urbanistica, Assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia di Barletta - Andria - Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

PREMESSO CHE

con Deliberazione di Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 1435, pubblicata sul BURP n.108 del 06.08.2013, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge Regionale 7 Ottobre 2009, n.20, è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. In relazione all'adozione del Piano Paesaggistico, secondo quanto previsto dalla predetta Legge Regionale 20/2009, chiunque può presentare osservazioni da indirizzare al Presidente della Regione entro il termine del trentesimo giorno successivo al periodo di pubblicazione, termine decorrente alla data del 4 Ottobre 2013;

nelle more della decorrenza dei termini di trenta giorni dalla data di pubblicazione del PPTR, tenuto conto che tale periodo è ricaduto largamente nel mese di Agosto, con Deliberazione di Giunta Regionale del 3 Settembre 2013, n. 1598, pubblicata sul BURP n. 128 del 30.09.2013, è stato prorogato il termine di pubblicazione del Piano Paesaggistico e sono state fornite indicazioni per la presentazione delle osservazioni da presentarsi entro il termine ultimo del 6 Novembre 2013;

la Regione Puglia, preso atto di alcuni dubbi interpretativi rappresentati dagli operatori, con Delibera di Giunta Regionale 1 Ottobre 2013, n. 1810, ha approvato la Circolare n. 1 del 2013 "*Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013*", in cui sono state affrontate una serie di questioni sorte a seguito di una discordante lettura di alcuni articoli delle NTA del Piano;

a seguito di molteplici problematiche applicative delle norme di Piano, nonché ad alcuni errori materiali evidenziati dagli operatori, la Regione Puglia ha ritenuto di modificare alcuni contenuti delle NTA del PPTR ed in particolare le Norme transitorie e finali di cui al Titolo VIII, nonché la introduzione di modifica e correzioni di errori materiali delle stesse NTA;

le modifiche sono state approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 29/10/2013, n. 2022 - "*Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con D.G.R. n. 1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle N.T.A. e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1*", pubblicato sul BURP n. 145 del 06/11/2013;

per effetto della pubblicazione sul BURP della predetta Delibera di Giunta Regionale, è stato assegnato un ulteriore periodo per la presentazione delle osservazioni sull'intero piano adottato, come risultante dalle ultime modifiche apportate, decorrente nel termine ultimo del 29/12/2013;

CONSIDERATO che

- In questo periodo la Regione Puglia ha promosso in tutto il territorio regionale una serie di incontri con i cittadini, Istituzioni, Ordini professionali ed Operatori del Settore, finalizzati alla promozione del processo di conoscenza e condivisione dei contenuti del nuovo Piano Paesaggistico della Regione Puglia;
- la Provincia di Barletta Andria Trani, nell'ambito delle proprie competenze, ha inteso promuovere un'attività coordinata tra Regione e Comuni del territorio provinciale mirata alla conoscenza dei contenuti del PPTR ed alle ricadute sui piani e programmi dei medesimi, attuata mediante una serie di incontri in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni della Provincia, della Regione Puglia e degli Ordini professionali per un confronto sul tema finalizzato alla presentazione di osservazioni al piano adottato su questioni di carattere sovralocale, e ciò in ragione della concomitanza dell'adozione del PPTR con l'approvazione del Documento Preliminare di Piano (DPP) Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani (avvenuta con DGP n. 66 del 30 luglio 2013) a l'avvio delle attività di elaborazione dello Schema di Piano;
- in tale specifico ambito, il Settore Urbanistica, Assetto Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, è stato individuato come soggetto referente per la valutazione di una attività di supporto e coordinamento delle osservazioni che ciascun soggetto pubblico intende avanzare al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- nello spirito di una valutazione della coerenza tra il PPTR ed il PTCP, sono stati promossi successivi incontri orientati ad individuare aspetti significativi di questioni di carattere sovralocale individuate in sede di Documento Preliminare di Piano (DPP) e che comporranno una serie di osservazioni al PPTR che la Provincia di Barletta Andria Trani intende sottoporre.

PRESO ATTO dell'esito degli incontri e di tutte le attività di supporto e coordinamento, in cui sono state confermate due tematiche di interesse su questioni di carattere sovralocale ed una terza di carattere specifico:

PROVINCIA
DI BARILETTA ANDRIA TRANI



- 1) il supporto del PTCP alle intese tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nell'individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR. In tal senso l'Ufficio di Piano del PTCP recepirà, in sede di elaborazione dello SCHEMA di PIANO, le istanze locali di individuazione di dette aree gravemente compromesse o degradate, definendo una specifica norma di indirizzo;
- 2) il riconoscimento in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità degli interventi relativi ad opere pubbliche e di pubblica utilità, rientranti nelle procedure di deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA PPTR, da non assoggettare alla verifica su eventuali alternative localizzative in quanto previsti e localizzati dal PTCP;
- 3) la segnalazione di possibili incoerenze nel dispositivo normativo generale dell'art. 46 delle NTA del PPTR (tra i commi 2 e 3) che pregiudicherebbe l'incisività degli interventi ammissibili di riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi e sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione ai fini dell'attuazione del principale condotto/corridoio della Rete Ecologica costituito del fiume Ofanto.

CONSIDERATO che in relazione alle suddette questioni di carattere sovralocale, di cui al punto sub.1):

- La concomitanza offerta dalla elaborazione dello Schema di Piano del PTCP, unitamente alle attività di supporto e coordinamento delle osservazioni di valenza sovralocale al PPTR da parte dei Comuni, consente di anticipare, già in sede di redazione del PTCP, alcune specifiche considerazioni in ordine alla possibilità dello strumento di pianificazione alla scala intermedia (Piano Territoriale di Coordinamento) di individuare ambiti e aree gravemente compromesse o degradate, come classificate dall'art.143 comma 4/b del Codice dei Beni Culturali, e art. 93, comma 1 delle NTA del PPTR, nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR;

è possibile di riconoscere in generale allo strumento del PTCP vigente, adeguato al PPTR, il ruolo di individuare ambiti e aree gravemente compromesse o degradate, come classificate dall'art. 143 comma 4/b del Codice dei Beni Culturali, e art. 93, comma 1 delle NTA del PPTR, e quindi di essere riconosciuto di supporto all'intesa tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai fini della deroga al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 93 delle NTA PPTR.

CONSIDERATO INOLTRE che in relazione alle suddette questioni di carattere sovralocale, di cui al punto sub. 2):

- Il PTCP/DRAG, in merito agli aspetti di organizzazione territoriale del sistema insediativo e degli usi del territorio (e in applicazione della LR 25/2000, art. 5, comma 3, lett. a, che attribuisce al PTCP la individuazione delle "diverse destinazioni del territorio"); individua la localizzazione di massima delle aree per gli insediamenti produttivi di interesse sovralocale (per l'industria, l'artigianato, il commercio, la ricettività ecc.); indica la localizzazione di massima delle infrastrutture per i servizi di area vasta, definiti nel DRAG/PUG "nodi specializzati", definiti dai centri congressi e centri direzionali e fieristici ed espositivi di livello sovralocale; centri commerciali o parchi ad essi assimilati, con grandi strutture distributive in sede fissa e del commercio all'ingrosso; aree per la logistica al servizio della produzione e del commercio; aeroporti, porti e stazioni ferroviarie principali del sistema ferroviario nazionale e regionale; centri intermodali e attrezzature per l'autotrasporto; poli tecnologici, università e centri di ricerca scientifica; poli sanitari e ospedaliери; parchi tematici e ricreativi; strutture per manifestazioni culturali, sportive e spettacoli a elevata partecipazione di pubblico;
- la possibilità di riconoscere in generale, alle sole opere pubbliche e di pubblica utilità tra quelle previste in sede di strumento del PTCP vigente, adeguato al PPTR, la non assoggettabilità alla verifica di alternative localizzative.

CONSIDERATO INFINE che in relazione alle suddette questioni di carattere specifico, di cui al punto sub. 3):

- La profonda ed irreversibile trasformazione del contesto specifico di gran parte dell'area di golena del fiume Ofanto nel tratto terminale (compreso tra il ponte Romano e la foce) ad opera di ripetuti interventi nel tempo di messa in sicurezza idraulica, non consentono di rendere realistico un approccio alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi in termini di ripristino dei condizioni iniziali. Fermo restando la priorità dettata dalla necessità di garantire la migliore funzionalità idraulica ed



ecologica della golena, gli interventi ammissibili devono potersi misurare con la possibilità di concorrere nella previsione di scenari inediti e confrontarsi con una dinamica fluviale dettata dal mutato contesto idrologico dall'itero bacino idrografico. In tal senso il punto a7 del comma n.2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR, rischia di precludere l'opportunità di introdurre interventi (opportunamente verificati in sede rischio idraulico) di diversificazione morfologica di alvei e golene come vasche di laminazione multifunzionali che oltre a coniugare la prevenzione del rischio idraulico e l'attuazione della Rete Ecologica, costituiscono condizioni di deterrenza all'insediamento di colture agricole ritenute incompatibili con le stesse finalità idrauliche ed ecologiche;

- inoltre la non ammissibilità di detti interventi si troverebbe in contrasto con i punti b3 e b4 del comma 3 delle stesse NTA del PPTR in cui sono ammissibili rispettivamente interventi di riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi e sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione o perlomeno ne limitano le possibilità progettuali ed il livello di incisività da opporre ai fattori di pressione ambientale antropica in golena.

SI PROPONE PERTANTO in ragione di quanto su esposto, di dover presentare osservazioni alle NTA del PPTR proponendo le modifiche ed integrazioni come di seguito indicate:

OSSERVAZIONE NR. 1

Sostituire l'art. 93 comma 1 delle NTA del PPTR

Art. 93 Ulteriori interventi esonerati da autorizzazione paesaggistica

[comma 1. La Regione d'intesa con il Ministero può individuare delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.]

con il seguente;

[comma 1. La Regione d'intesa con il Ministero e con il supporto del PTCP vigente e conformato al PPTR, può individuare delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.]

OSSERVAZIONE NR. 2

Integrare l'art. 95 delle NTA del PPTR

Art. 95 Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità

[comma 1. Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione].

introducendo l'ulteriore comma come di seguito riportato:

[comma .. Le opere pubbliche o di pubblica utilità di cui al comma 1, previste nel PTCP vigente, adeguato al PPTR, non sono sottoposte alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, fermo restando la verifica di compatibilità di cui all'art. 37.]

OSSERVAZIONE NR. 3

Sostituire il comma a7) dell'art.46 delle NTA del PPTR

Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"

1. Nei territori interessati dalla presenza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, come definiti all'art. 41, punto 3, si applicano le seguenti prescrizioni.

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

...

a7) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

con il seguente;

a7) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno, fatta eccezione per la realizzazione degli interventi di cui ai successivi punti b3 b5, comma 3 del presente articolo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

UDITA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione territoriale, urbanistica, edilizia scolastica e condivisa la proposta;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica, Assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia di Barletta – Andria – Trani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento, con comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, non necessita del prescritto parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 146 del 6/12/2013 con la quale è stato variato il piano delle performance: PEG/PDO su base triennale approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 7/09/2013;

VISTO l'art.48 del D.Lgs. n.267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la narrativa che precede, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare le osservazioni alle NTA del PPTR, così come riportate nella precedente narrativa;
- 3) di recepire in sede di elaborazione dello Schema di Piano del PTCP, le considerazioni emerse all'esito degli incontri e di tutte le attività di supporto e coordinamento da parte della Provincia di Barletta Andria Trani tra Regione Puglia e Comuni del Territorio Provinciale ed oggetto delle predette osservazioni;
- 4) di richiedere alla Regione Puglia di recepire nell'ambito del PPTR le osservazioni approvate col presente atto;
- 5) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica, Assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, le attività conseguenti alla presente deliberazione;

Stante l'urgenza, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134 del D.lgs. 267/00.